

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorganna, casa Tollini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 5 giugno contiene:

R. decreto del 3 maggio, col quale è autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti in annexa tabella.

COSTRUZIONI FERROVIARIE

Mio caro Valussi

L'articolo intitolato «Le nuove costruzioni ferroviarie» inserito nel n. 134 del vostro giornale mi obbliga a pregavvi di concedermene qualche spazio allo intento di rottificare alcuni giudizi e di dissipare i timori che, per avventura, si fossero insinuati nell'animo di chi lo lesse.

Venezia non ha mai occultati i suoi propositi, né dissimulata le sue aspirazioni. Come porto principale dell'Adriatico e come quello, fra tutti i porti dell'Adriatico, che più si insinua nel continente, Venezia ha desiderato e desidera quelle ferrovie che più la avvicinino ai valichi alpini, per ridiventare, così, intermediaria dei traffici fra il più lontano Oriente e l'Europa. È uno di quei ricorsi storici che non si possono né disconoscere, né contrastare.

Tre valichi sono compresi nel raggio della possibile sua influenza commerciale. — Il Brennero, la Pontebba ed il Carso: il primo incontrastato, gli altri due in concorrenza con Trieste. Ora le ferrovie che conducono al Brennero ed alla Pontebba formarono tema di speciali stipulazioni nei trattati che seguirono la cessione del Veneto all'Italia.

Allorchè trattossi di costruire la ferrovia Pontebbana si comprese perfettamente che con il tracciato prescelto Venezia non andava a conseguire il massimo abbreviamento, e se ne sarebbe avvantaggiata Trieste.

Naturalmente sorse un partito di opposizione, il quale sosteneva la convenienza di risparmiare trenta o quaranta milioni alle stremate finanze dello Stato e di lasciare all'Austria la cura di costruire il Predil, dove, con piccolissime spese, potevamo allacciarsi per Cividale.

Io ebbi, con il Senatore Berti, con voi e con altri amici nostri, l'onore di sostenere la tesi contraria e di provare che gli interessi nazionali richiedevano che si andasse a Tarvis percorrendo un lungo tratto di territorio italiano; — d'altronde non volevamo suscitare una controversia con Udine; né privarla del sommo beneficio di congiungersi alla Carnia; né porre inciampi che potessero ritardare la impresa, né offrire appigli per non farla, né correre il pericolo che fosse fatto il Predil.

Con questo leale contegno non intendevansi né si poteva rinunciare al concetto di avvicinare, quando che fosse, Venezia a Pontebba per l'antica e storica via della valle del Tagliamento.

Se Venezia ora dice che molti dei vantaggi di quella ferrovia, costruita con lo intendimento di favorirla, sono raccolti da Trieste, non isca glia accusa veruna, ma constata un fatto, essendo un fatto che le persone e le merci in partenza da Venezia dovranno percorrere 34 chilometri più di quanto dovranno percorrere le persone e le merci in partenza da Trieste in direzione di Pontebba. E questi 34 chilometri diventeranno 51 quando si farà, il che mi auguro, la scorciatoia Palma-Monfalcone.

La ferrovia Mestre-Portogruaro, quantunque elencata in quinta categoria nel recente progetto di legge, dovrà necessariamente prolungarsi verso i suoi due obiettivi Pontebba e Carso. Di che potrebbero darsi od allarmarsi Udine città ed l'udine Provincia? La città di Udine manterebbe intatti i suoi rapporti con Trieste e Gorizia, con i distretti di Gemona e di Moggio e con tutta la Carnia; sarebbe, per Casarsa, avvicinata a S. Vito, a Portogruaro ed a Venezia; ed otterebbe una congiunzione ferroviaria coi distretti di Spilimbergo e di Maniago. Costruita poi la linea discendente fino al punto d'intersezione con la trasversale Portogruaro-Monfalcone, troverebbe anche congiunta con i distretti di Palmanova e Latisana. Questo parmi non sia isolamento, ma compagnia bella e buona e non sarebbe certamente un rimanere tagliati fuori il trovarsi nel centro della battaglia. La provincia di Udine poi venterebbe il possesso di una rete cospicua, ottimamente ordinata e rispondente non solo alla sua vastità, ma eziandio alla sua topografica configurazione.

L'articolo recrimina perché le rappresentanze comunali e provinciali, rimanendosene neghittose, non curarono di ordinare il progetto della linea Udine-San Giorgio di Nogaro. Su questo punto si avrà anche ragione.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea; Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incassate.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

Sebbene nel progetto di legge testè presentato dall'on. Baccarini sieno segnati limiti di tempo e di spesa, capirete benissimo che è quasi impossibile che in quindici anni non si presentino occasioni o necessità di anticipare la costruzione di altre ferrovie non contemplate da quello, e di sconfinare da quei settecento chilometri ai quali, sopra una estesa di 2200 chilometri, sarebbe ristretta la costruzione delle linee di quinta categoria.

Con la determinazione delle quote di oneri si è lasciata, mi pare, la porta aperta a svariatissime combinazioni e tali da soddisfare ai bisogni ed ai voti di alcune regioni senza perturbamento dell'assetto finanziario del Regno.

La legge relativa alle nuove costruzioni ferroviarie poggia sopra fondamenta molto liberali e credo che anche la parte nostra esprima volentieri un tributo di lode al presente gabinetto il quale seppè coraggiosamente affrontare un problema nato di difficoltà e di pericoli. Se si avesse potuto risolverlo prima d'ora sarebba, per quanto ne giudico, data più solidità ai gabinetti precedenti, assicurata loro vita più lunga, che è condizione indispensabile per compiere utili riforme, impedita la confusione delle idee, dei desideri e degli indirizzi ed affrettato un samente riordinamento dei partiti politici.

E poichè ho accennato alla ferrovia Udine-San Giorgio per Palmanova, permettete che francamente, com'è mio costume, riveli un errore, in cui, da quanto io so, sarebbero caduti coloro che ebbero l'incarico di studiarla. Cdesta linea sia che si volga verso Monfalcone con un risparmio di 17 chilometri di distanza geometrica e forse 25 di distanza virtuale, sia che si anodi all'altra veniente da Portogruaro, non può raggiungere altri scopi che questi due: Il raccapicinamento a Trieste, la congiunzione coi distretti litoraniani. Odo invece che si vorrebbe considerarla come prosecuzione della Rodofiana al mare, epperciò destinaria a servire al commercio marittimo.

Ma il commercio marittimo presuppone un porto, presuppone almeno un fiume ampio che possa essere sormontato da grossi navigli sia a vapore sia a vela. Ora la ferrovia che mettesse capo a Nogaro od a Cervignano non potrebbe servire al grande commercio marittimo perché sui fiumi Ausa e Corno non si naviga che con barche di 30, 40 od al più 50 tonnellate. Navi di ben maggiore portata potrebbero approdare e manovrare al punto di confluenza di quei due fiumi, a patto però che venga sistemato, allungato ed scavato il canale che, in mezzo alle lagune gradensi, mette a Porto Buso e che sia spezzato lo scauno che ne chiude quasi la bocca e si protende per parecchio centinaia di metri.

Lasciando stare che la stazione capo di linea dovrebbe crearsi sopra un palude desolato e malsano, chi darà i molti milioni occorrenti per quei lavori?

Gli anni e la esperienza mi resero ormai incredulo alla speranza di raggiungere la perfezione. È appunto per questo che noi, codini di nome, operando sopra un campo pratico e quindi di ubertoso, si finisce con essere progressisti di fatto, mentre i progressisti di nome correndo a carriera aperta e sbrigliatamente per il campo infinito delle astrazioni poco o nulla raccolgono e finiscono con diventare codini di fatto.

Nell'articolo che presi in esame si allude ad un libro dell'ottimo amico mio Ingegnere Comunio, pubblicato a cura ed a spese dei municipi di Venezia e di Perugia. Sarebbe bene che quel libro fosse molto letto, assai conosciuto e vi si meditasse sopra pazientemente. Trattasi di una grande ferrovia che partendo da Baschi, in vicinanza di Orvieto, risalirebbe la valle del Tevere, incrocierebbe a Cesena la ferrovia Bologna-Brindisi, proseguirebbe per Ravenna, Comacchio ed Adria e per Piove di Sacco raggiungerebbe Venezia.

Per apprezzare tutto il valore economico e strategico di questo progetto, basterà avvertire che Venezia troverebbe avvicinata a Roma di chil. 143; a Brindisi di chil. 97; a Ravenna di chil. 146; che Udine troverebbe avvicinata a Roma di chil. 155; a Brindisi di chil. 109, e che costrutta la linea di Portogruaro con la prosecuzione Pontebba-Monfalcone e costruita del pari la linea di Valsugana, tutte le provenienze da Roma, dall'Umbria, da Brindisi e dai paesi situati lungo il versante appenninico dell'Adriatico con destinazione all'Europa centrale ed orientale pei passi del Brennero, della Pontebba e del Carso dovrebbero necessariamente, inevitabilmente transitare per la rete veneta rianodata al porto di Venezia.

Si rinnoverebbero così parte delle grandi vie che correvano da Roma ad Aquileja, all'Illirico, a Costantinopoli. Rammento che nel 1860, ed in quel torno, pubblicai uno scritto con il quale

intendeva dimostrare che le ferrovie dell'Italia unita e signora di sé avrebbero dovuto più presto o più tardi ricalcare le orme delle antichissime strade romane le cui reliquie, dopo venti secoli che ci passarono sopra, rimangono ad attestare la sapienza e la vigoria di quel popolo. I fatti avverati e quelli che stanno preparando mi hanno dato ragione.

Bisogna però che anche in materia di ferrovie i cittadini italiani s'ispirino a sentimenti larghi, generosi e concordi e bandiscano ogni gelosia ed ogni invidia.

Adoperiamoci a questo scopo. Voi mi avete detto più volte e, credo abbiate anche scritto, che per la mia posizione sociale mi considerate come anello di amichevoli rapporti fra Venezia ed il Friuli. L'anello, caro Valussi, è lasciato in disparte quale arrese ormai logoro ed irraggiunto. Non ostante mi studierò, come sempre, di adempiere con il cuore e con la rettitudine al difetto di ingegno e di autorità.

Scusate la lunga chiacchierata e credetemi sempre

Torre di Zuino, 6 giugno 1878

Vostro aff.
GIACOMO COLLOTTA

NOSTRE CORRISPONDENZE

Genova 6 giugno:

Come l'altra volta, anche nell'occasione di questo Congresso Genova ci usa tutte le gentilezze. Lunedì vi fu un ricevimento nello splendido palazzo del Municipio. Ivi, tra le altre belle cose, rivedi con piacere i ritratti in mosaico, della fabbrica Salviati; di Cristoforo Colombo e di Marco Polo, dono di Venezia a Genova. Ritratti simili, ora che c'è, e guardate bene non lo biasimo, l'andazzo dei monumenti e delle commemorazioni, possono servire in molte delle nostre città a rendere popolare l'effigie e la memoria dei nostri benemeriti, esponendoli così in luogo pubblico. Anche le nostre sale di Udine sarebbero così belle decorative.

A me fu carissimo rivedere presso questo Municipio il mio ex-collega come segretario della Camera dei Deputati per alcuni anni, Calvino. Egli, non so se ve l'ho detto, reggerà questo Comune fino alle elezioni.

Fummo invitati anche al Casino ed alla Società di letture e conversazioni scientifiche. Quest'ultima non è un corpo chiuso come le Accademie ordinarie. Essa conta circa 500 soci effettivi, oltre ai soci non residenti, aggregati, giornalisti, corrispondenti, e tra questi ultimi se ne contano molti con nomi distintissimi di molte parti d'Italia ed anche forastieri.

Qui si trattano temi del giorno; e non si fanno solo letture, ma discussioni.

Del resto, tra le sezioni e le sedute pubbliche, il Congresso ci lascia poco tempo da occuparsi in altro. Sento da uno dei colleghi, che ha potuto visitarla, dire molte cose di una fabbrica di zuccheri in Sampier d'Arena, che non è altro se non un grandioso sobborgo, di carattere industriale, di Genova. Esso dall'ultima visita di Genova ch'io feci nove anni fa, mi sembra molto accresciuto, come tutto il fabbricato della città, specialmente nella parte superiore.

Dopo la seduta pubblica, di cui vi accennai nell'ultima mia, ieri la sezione che trattava la materia della Banca unica, approvò con 23 voti contro 16 la massima che abbia da stabilirsi una Banca di emissione unica. Come vedete, si appalesò una minoranza ragguardevole; per cui è da prevedersi che la discussione pubblica sarà molto vivace. Il Congresso si andò facendo sempre più numeroso; ma ieri alcuni dell'accennata minoranza telegrafarono ai loro amici perché accelerino qui la loro venuta. Nella sezione i rappresentanti delle Camere del Nord parvero pendere in grande maggioranza per la Banca unica; quelli del Centro inclinano a raggiungere questo scopo rendendo possibile la fusione delle rispettive Banche nella Nazionale, onde salvare, come si dice, capra e cavoli; quelli in fine del Sud, i quali hanno Banche, che funzionano diversamente, si mostrano vivamente contrari ad una simile soluzione. Questo diverso modo di vedere è caratteristico della situazione speciale delle diverse Banche e del regionalismo degli interessi, per i quali però nessuno esclude il desiderio di una maggiore fusione od unificazione.

Una estesa e compiuta rete di strade ferrate, una istituzione bancaria veramente nazionale, che estenda la sua azione su tutto il territorio, l'industria che va sempre più dividendo il lavoro, ed il commercio, che attiva gli scambi in proporzioni sempre maggiori tra le diverse regioni dell'Italia, serviranno sempre più alla uni-

ficazione economica del nostro paese. I Congressi come questo ci servono la loro parte; e ci servirà anche quella esposizione nazionale, od universale che abbia da essere, cui il Seismi-Doda ci ha messo in prospettiva per da qui a qualche anno.

Ma la nostra esposizione si dovrebbe cercare che fosse soprattutto nazionale e che venisse preparata fino da questo momento con opportuni studii.

Ogni Provincia dovrebbe, in tutto quel tempo che ci resta del 1878 e del 1879, studiare se stessa dietro un disegno generale, che contemplasse non soltanto la produzione, ma anche la produttività di ciascun paese. Ognuna insomma dovrebbe studiare molto bene, sotto al punto di vista economico, del presente e dell'avvenire possibile coi mezzi propri, se medesima. Giacché si parla ora tanto d'inchieste, questo studio sarebbe accompagnato da inchieste locali di vario genere sotto ad un punto di vista comune.

Così sarebbero preparate per il 1880 le esposizioni regionali, le quali compirebbero questi studi parziali, li raffronterebbero tra loro, e queste preparerebbero alla loro volta la esposizione nazionale da tenersi a Roma nel 1881, unendosi alla universale. Il nostro scopo precipuo però non sarebbe quello di dare uno spettacolo, di noi medesimi e chiamare gli altri a farlo più bello; ma bensì di studiare sotto a tutti gli aspetti economici il nostro territorio ed il nostro Popolo, di fare tutto ciò conoscere a tutti gli italiani e di giovare così alla unificazione economica, alla divisione del lavoro produttivo, agli scambi interni, oltreché agli esterni.

L'esposizione a Roma poi avrebbe anche uno scopo politico, quello di volgere verso quella città, che fu per tanto tempo condannata all'immobilismo, una corrente molto viva di progresso, la quale facesse a tutti conoscere quale differenza ci corra tra le acque morte per il potere temporale d'un giorno e le vive apportate dalla libera Nazione italiana. Ma per quel tempo bisognerebbe poi mostrare allo straniero migliorate di molto la città e la campagna di Roma.

Non dissimulo che altre due idee mi si mostrano da altri e che avrebbero le loro ragioni. L'una sarebbe di offrire questo compenso alla città di Firenze per rimetterne le sorti in un modo indiretto, ma utilissimo, se sapesse giovarsene. L'altro di un mio amico di Udine avrebbe una forma assai diversa; e sarebbe quella di dividere per regioni la nostra esposizione, affinché tutte le nostre città avessero un'occasione di mettere in mostra quello che furono e quello che sono e tendono a diventare, e così la corrente, massimamente straniera, percorrendo tutta l'Italia, sarebbe di grande giovamento soprattutto alla amministrazione delle ferrovie.

L'idea è seducente; ed anzi mi sembra affatto conforme a quel federalismo civile e di progresso in cui mi piace di vedere unite tutte le diverse parti d'Italia. Se non che le esposizioni regionali preparatorie da farsi l'anno prima della nazionale ed universale, raggiungerebbero in porto, a mio credere, questo medesimo effetto, se non togliere punto quello della esposizione centrale ed universale. Sarebbe del resto una occasione di fare una ripulita, per così dire, a tutte le nostre città; le quali potrebbero rifare a nuovo, fornendole anche dati statistici ed economici, le diverse Guide delle rispettive Province, porziando altri allentamenti ai visitatori. Anzi, sarebbe questa l'occasione da cogliersi da tutti i nostri illustri autori, fotografi, pittori ed altri di preparare una guida universale italiana, fatta da noi medesimi, la quale mostrerebbe forse, che anche fuori dalle grandi strade, percorse dagli stranieri, ci sarebbero moltissimi tesori ignorati e dell'arte e della natura. Addita fin d'ora la cosa ai tanto intraprendenti fratelli Treves, i quali pubblicando una illustrazione italiana, servendosi di questo metodo d'illustrare ciò che in Italia è per così dire fuori di strada, oltre al servire allo scopo nazionale di formare una vera illustrazione italiana, avrebbero i materiali preparati per una guida generale e per guide parziali, per raccolte e pubblicazioni di vario genere sotto alle più svariate forme.

Non si potrebbero p. e. fare delle raccolte comprendenti le vedute alpine e degli Appennini e delle Mandonie, di tutte insomma le montagne d'Italia? Od altre ancora di tutte le più belle Chiese d'Italia, dei palazzi municipali, degli altri edifici pubblici, che non mancano mirabili in alcuna delle piccole nostre cittadette, e così di altri edifici notevoli? Ed altre ancora delle arti belle, distribuite secondo i tempi e secondo i generi, o secondo le scuole, e come si trovano

nelle diverse gallerie? Od altri per le diverse qualità di ornati, che servano ai nostri artesani (idea dell'architetto Scala) quasi di modello ai nuovi lavori? O delle raccolte di costumi di tutte le parti d'Italia, od anzi di tipi che manifestino la fisionomia particolare delle diverse stirpi italiane?

La materia mi si accresce sotto la penna; ma deve cessare qui questo che è il mio riposo del mattino, dovendo andare ad assistere ai lavori del Congresso. Aggiungo soltanto, che se si volesse dividere la esposizione tra Roma e Firenze si potrebbe farlo portando in quest'ultima città più tranquilla tutto quello che riguarda le belle arti e gli studii e l'esposizione ed il *mercato* di tutte le raccolte fotografie fatte dalle singole città e provincie, secondo le idee esposte più sopra. Tutti, Italiani e stranieri, vorrebbero visitare Firenze. Ora la esposizione in fotografia di tutto quello che l'Italia intera offre di degno di essere veduto e considerato, potrebbe diventare per Firenze, come la città più addattata per questo, un *bazar permanente*, che si andrebbe d'anno in anno arricchendo.

Nei Italiani dobbiamo utilizzare per il *presente* anche quello che fecero le *generazioni passate*; e calcolare fra le *utili importazioni* anche quella del danaro degli stranieri visitatori come ci dobbiamo giovare per il *pareggio economico* anche dell'opera dei nostri artisti, compresi quelli di teatro. Le arti fine applicate alle industrie dovrebbero poi essere la nostra parte speciale.

Altra da Genova del 6 giugno

Nella seduta generale del Congresso si prese a grande maggioranza le stesse decisioni della Sezione speciale, circa alla ricostituzione del Ministero d'agricoltura, industria e commercio di cui vi feci menzione. Si tratta insomma di dare a tale Ministero anche la Marina mercantile e la pesca, e di ridargli gli Istituti tecnici e tutte le scuole speciali di applicazione all'industria, agricoltura e commercio.

Domani non c'è seduta generale, onde dare tempo di concludere interamente la questione delle Barche e di stampare anche la relazione, la quale conterrà anche il voto della minoranza, la quale chiamò col telegioco altri al soccorso.

La Sezione 4^a, si è costituita solamente oggi e tratta la questione dei trattati di commercio e della tariffa doganale. Dovo confessare, che questo quesito è tanto generale nella forma, che sarà non facile a venire a qualche cosa di concreto. Però nell'esporre le diverse opinioni vedo che qualche cosa si viene a concretizzare, ma piuttosto come un avviamiento a studi ulteriori.

Domani, essendovi grande lavoro soprattutto delle sezioni, vi risparmio la lettera. Adunque a domani.

■ ■ ■ ■ ■

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 6: Ieri una commissione composta di tre deputati della Sicilia e tre della Sardegna si è presentata all'on. Cairoli e chiese che si opponga all'abolizione della tassa di macinato sui cereali inferiori, sostenendo invece la riduzione in genere della tassa medesima.

Furono eletti gli on. Laporta e Del Zio a commissari per il progetto di legge relativo alle nuove costruzioni ferroviarie. Ad essi vennero fatte molte raccomandazioni principalmente sul passaggio di alcune linee in categorie superiori.

Altri uffici ventilano altre proposte fra cui quella di non autorizzare il ministero all'emissione di obbligazioni per cinquanta milioni all'anno, obbligandolo invece a chiedere anno per anno l'autorizzazione per legge alla iscrizione della somma nel bilancio. Inoltre si vorrebbe che i comuni e le provincie fossero autorizzati a pagare la quota in settantacinque anni.

— Il *Corriere della sera* ha da Roma 6: La voce riferita dall'*Opinione* che l'on. Cairoli possa recarsi a Berlino insieme col conte Corfi va accolta con ogni riserva.

Dicesi che l'on. De Sanctis, ministro della pubblica istruzione, sia risoluto di fondare una scuola superiore d'archeologia, contenente tutti i rami d'insegnamento per una completa cultura archeologica.

— La Giunta incaricata di decidere sulla legalità e costituzionalità del decreto relativo all'aumento dei tabacchi ne deliberò l'assoluta illegalità (*Secolo*).

— La *Gazz. d'It.* ha da Roma 6. Altri 4 Uffici della Camera ultimarono la discussione sul progetto di legge relativo alle nuove costruzioni ferroviarie, e nominarono il rispettivo commissario. Nel sesto Ufficio è stato eletto l'onorevole Spaventa dopo una votazione di ballottaggio tra l'on. Spaventa e l'on. Crispi. Nel 7^o è stato eletto a commissario l'on. Di Biasio. Nell'8^o è stato eletto l'on. Marselli; nel nono l'on. Morana che riportò sedici voti contro quindici dati all'on. Giacomelli (Giuseppe) ed una scheda bianca.

Mancano soltanto i commissari degli uffici secondo e quinto.

Nel quinto Ufficio sono arrivati a discutere l'articolo 13 del progetto di legge, che stabilisce il modo ed i limiti del concorso dello Stato alla costruzione delle linee di complemento alla rete ferroviaria.

L'on. Panattoni ha proposto che vengano portate da 700 a mille chilometri le costruzioni delle linee previste nella quinta categoria, cioè

di quelle linea per le quali prevale l'interesse provinciale o semplice locale. La proposta dell'on. Panattoni è stata approvata. Si decise altresì che la data della nuova concessione parla dalla promulgazione della legge, anziché dal giugno del 1879.

— Scrivesi da Roma al *Caffaro*: Leone XIII volle godere domenica sera dello spettacolo della girandola dalla loggia che prospetta il Castel Sant'Angelo. Egli vi si recò accompagnato dai prelati di sua corte e dal cardinal Franchi, segretario di Stato, e vi stette fino alla fine. Pio IX, dal 70 in poi, non aveva voluto mai prendere parte a questo pubblico divertimento.

■ ■ ■ ■ ■

Austria. A Budapest ebbero luogo il 5 perquisizioni domiciliari presso varie persone che si suppone stiano in relazione diretta coi socialisti di Berlino. Le perquisizioni praticate constatarono infatti l'esistenza di tali relazioni.

Francia. Al banchetto offerto a Parigi, la sera del 2 corr. in onore del Principe Amedeo, dopo i brindisi il corrispondente della *Perseverance*, narra che avvenne questo incidente:

« Un signore, che mi dicono si chiami Pasini, non è il pittore di questo nome, ebbe allora l'infelice idea di gridare un *Vive la République!* che fece calare la temperatura che era altissima, al zero glaciale; si fece un gran silenzio, due o tre *Pas en Italie! Pas en Italie!* vennero a protestare e a chiedere l'incidente. »

— E' partito per Roma l'arcivescovo di Parigi.

Germania. Il reggente principe ereditario ha presieduto un consiglio dei ministri che decise di convocare quanto prima il *Reichstag*.

— Dispacci da Berlino recano che l'Imperatore Guglielmo intende di abdicare anche nel caso che guarisca. Furono eseguiti arresti di socialisti in parecchie città. Si dà per certo che sarà presentato al Reichstag un nuovo progetto di legge contro il socialismo. Nel caso che fosse respinto il Reichstag sarebbe sciolto.

— Anche agli avvenimenti più gravi si frammechia la nota comica. Il *Soir* ha questo dispaccio da Berlino: L'ambasciata marocchina ha espresso le sue condoglianze per l'attentato contro Guglielmo in modo speciale. I membri dell'ambasciata si sono aggruppati piangendo e cacciando grida attorno al loro capo, il quale ne è rimasto talmente impressionato, da doversi mettere a letto.

Turchia. Secondo la *France*, il Sultano non ha più danaro nemmeno per pagare il suo fornaio. Savik pascià avrebbe telegrafato al Vali di Smirne domandandogli trecentomila piastre per la casa del Sultano. I venditori di commestibili rifiutano di fornire merci anche per una piccola somma, perché già se ne debbon loro di rilevanti. Inoltre il Sultano avrebbe degli accessi di follia e quando queste crisi lo assalgono, egli rompe ogni cosa tanto ne' suoi appartamenti quanto in quelli delle sue donne.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il *Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine* (n. 47) contiene:

(Cont. e fine)

399. *Sunto di citazione.* L'usciere D. Brodola fa noto di aver citato ad istanza del sig. G. Grifaldi di Udine, il sig. V. Melocco residente in Marburg a comparire avanti il Tribunale di Udine il 20 luglio 1878 per sentirsi ammettere l'istanza di garanzia e sollevazione d'ogni molestia a favore del detto istante in relazione ad una lite per affrancio di capitale come in citazione.

400. *Avviso d'asta.* L'Esattore dei Comuni di Forgaro, Tramonti di sotto e Pinzano, fa noto che il 28 giugno corr. presso la Prefettura mandamentale di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili siti in Forgaro, Tramonti di sotto e Valeriano appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

401. *Nota per aumento del sesto.* In seguito all'incanto tenutosi davanti il Tribunale di Udine nel 1^o giugno andante ad istanza del cav. F. Stroili di Gemona, in confronto di D. Forte di Buja debitore e G. Forte terzo possessore, venne dichiarato compratore dei beni posti all'incanto Angelo Tonini di Buja. Il termine per l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del 16 andante.

402. *Avviso d'asta.* L'Esattore consorziale di Conegliano fa noto che il 26 giugno corr. presso la r. Prefettura di Tolmezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Ovaro, Luincis, Mione, Ovasta, Agrons, Sostasio, Culzei, Pesarli, Osais, Prato e Forni Avoltri, appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

403. *Revoca di procura.* Happacher Nicolò di Sesto (Tirolo) dichiara di revocare il mandato di procura alle liti 14 dicembre 1875 rilasciato a Paolo Tosolini di Tricesimo.

404. *Avviso di concorso.* A tutto il 30 giugno corr. resta aperto il concorso al posto di maestro di grado inferiore in Clauzetto verso l'anno, stipendio di lire 550.

405. *Avviso di concorso.* A tutto il 31 agosto p. v. resta aperto il concorso per la condotta medica del Comune di Clauzetto verso l'onorario di lire 2000.

406. *Accettazione di eredità.* Pozzana Maria

di Antonio di Preone, ha accettato per conto ed interesse dei minori suoi figli beneficiariamente l'eredità abbandonata dal padre Giov. Batt. Pelizzari, morto il 20 diec. 1874 in Preone.

Ledra. Il Consiglio di Stato approvò finalmente ieri la convenzione per la concessione delle acque Ledra-Tagliamento. Il relativo Decreto reale verrà presto emanato, ed il Consorzio potrà passare alle espropriazioni contro i proprietari che non vogliono convenire amichevolmente.

Trattandosi d'un'opera che è un vero benefizio per la Provincia, e nella quale non partecipa la speculazione privata, è sperabile che l'ingegnere espropriatore troverà convenienza ne' proprietari, senz'uopo di ricorrere a perizie legali, sempre lunghe e costose.

Stazione agraria. La macchina faletrice Samuelson non era mai stata finora provata in Friuli per la falcatura dei prati palustri presso la laguna (paludo). Nei giorni scorsi, merce l'attività e la gentilezza del signor Foghini poté essere provata presso San Giorgio di Nogaro e Carlino. I risultati furono pienamente soddisfacenti.

Si avverte il pubblico che nella presente e nella ventura settimana le prove saranno ripetute nei giorni nei quali lo permetteranno le condizioni atmosferiche.

La Direzione.

Gli esami ordinari degli aspiranti all'ufficio di segretario comunale avranno luogo quest'anno il giorno 16 e seguenti del prossimo venturo mese di settembre.

Municipio di Udine

AVVISO.

In occasione dello Statuto, nella Sala maggiore del Municipio, ebbe luogo in forma pubblica l'estrazione a sorte delle grazie dotate che gli Istituti Pii della Città, cioè Civico Spedale e Casa Esposti, il S. Monte di Pietà e la Casa di Carità dispensano ogni anno a donne povere.

Nel recare a conoscenza del Pubblico i nomi delle favorite dalla sorte, s'invitano queste a portarsi presso le Prepositure dei singoli Istituti a ritirare la Cartella dotata.

— D. il Municipio di Udine, 3 giugno 1878.

Il ff. di Sindaco, C. Tonutti.

Ospitale Civile e Casa Esposti. Cognome e nome delle grazie.

Nolaro Rosa I. 31.51, Urbanis Antonia I. 31.51, Marin Rosa I. 31.51, Mucciaiutti Luigia I. 31.51, Zorattini Giuseppina I. 31.51, Plebani Carolina I. 31.51, Zante Angela I. 15.69, Comino Anna I. 15.69, Urbanis Antonia I. 15.69, Passero Maria I. 15.69, Coceani Luigia I. 15.69, Guatti Anna I. 15.69, Cucchinelli Luigia I. 15.69, Zoratti Angela I. 15.69, Guatti Anna I. 6.31, Comino Anna I. 6.31, Zante Angela I. 6.31, Ria Luigia I. 78.77, Del Col Margherita I. 78.77, Lanti Teresa I. 78.77, Querini Felicita I. 78.77, Gressani Maria I. 78.77, Pasqualigo Emilia I. 78.77, Coceani Luigia I. 78.77, Modonutti Luigia I. 78.77, Zoratti Angela I. 78.77, Ciliotti Luigia I. 78.77, Tremoso Luigia I. 78.77, Geralduzzi Luigia I. 78.77, Dorafusi Maria-Fortunata I. 78.77, Bassi Teresa I. 78.77, Della Vedova Maria I. 78.77, Cossio Luigia I. 78.77, Novarocchi Basilia I. 31.51, Naducasa Caterina I. 31.51, Globetti Angela I. 31.51, Pagliafina Maria I. 31.51, Posalli Maria-Luigia I. 31.51, Ferroni Martina I. 31.51, Redemani Pellegrina I. 31.51, Novarocchi Basilia I. 31.51, Bellanave Petronilla I. 31.51, Dorafusi Maria-Fortunata I. 31.51, Lanzi Teresa I. 47.26, Bignani Giulia I. 47.26.

Monte di Pietà. Cognome e nome delle grazie.

Molaro Rosa I. 189.06, Della Vedova Maria I. 189.08, Della Rossa Angela I. 189.08, Bertoli Elisa I. 73.50, Naducasa Caterina I. 73.50, De Col Margherita I. 73.50, Modenese Teodolina I. 73.50, Ceschiutti Anna I. 73.50, Nitri Maria I. 73.52, Degano Adelaidel. 33.04, Danielis Carolina I. 33.04, Zamparutti Anna I. 33.05, Marcon Maria I. 66.14, Marini Rosa I. 55.11, Castenetti Maria I. 55.11, Mavia Maria-Teresa I. 45.13, Nigris Antonia I. 45.13, Adriani Virginia-Aurora I. 45.13, Genuzio Maria I. 45.13, Plebani Carolina I. 45.13, Blasoni Lucia I. 45.13, Passero Maria I. 45.18, Degano Maria-Lucia I. 47.25, Cantarotti Domenica I. 99.22, Gonzatti Maria I. 90.23, Valussi Rosa I. 138.20, Jussa Maria I. 138.20, Nascimbeni Luigia I. 138.20, Matiuzzi Rosa I. 138.20, Buoncompagno Anna I. 138.20, Magrini Maria I. 138.20, Bruni Cecilia I. 138.20, Rumiz Antonia I. 138.20, Zorattini Giuseppina I. 138.20, Rizzardi Cecilia I. 138.20, Modena Regina I. 138.20, Patocco Anna-Maria I. 138.20, Fiorito Innocente I. 138.20, Malgaretti Maria-Italia I. 138.20, Pascoletti Angela-Virginia I. 138.20, Ria Luigia I. 138.20, Tremi Maria I. 138.20, Petrossi Maria I. 138.20, Venturini Anna I. 138.20, Jesse Rosa I. 138.20, Pizzoli Maria-Luigia I. 87.40, Lodolo Anna I. 87.40, Missio Caterina I. 87.40, Pasqualigo Emilia I. 87.40, Saccavino Antonia-Paolina I. 87.40, Moniglio Felicita I. 87.40, Barbieri Giuseppina I. 87.40, Pianta Teresa I. 87.40, Gremese Rosa I. 87.40, Vecchiato Antonia I. 87.40, Treppo Orsola I. 87.40, Pittaro Rosa I. 87.40, Rumiagnani Catterina I. 87.40, Cossio Italia-Enrica I. 87.40, Benvenuti Anna I. 87.40, Costantini Orsola I. 87.40, Madrassi Ermengilda I. 87.40, Bergamasco Anna I. 87.40, Gobitti Italia I. 87.40, Pellini Luigia I. 87.40, Castellani Francesca I. 87.40, Novello Luigia I. 87.40, Premoso Luigia I. 87.40, D'Orsogna Catterina I. 87.40, Ongaro Amalia I. 87.51, Antonini Vittoria I. 94.76, Er-

vana Maria I. 94.76, Ronco Maria Luigia I. 51.51, Sutti Maria I. 86.—, Gentili Santal I. 86.—, Lang Luigia I. 86.—, Rizzi Maria I. 86.—, Codutti Orsola I. 86.—, Pividori Lucia I. 86.04, Vatri Agata I. 74.07.

Casa di Curia. Cognome e nome delle grazie.

Drusiani Maria I. 31.50, Mitri Maria I. 31.50, Cossio Luigia I. 31.50, Molaro Rosa I. 31.50, Gremese Anna I. 31.50.

La festa dello Statuto in Feletto.

Umberto. La scorsa domenica ebbi a vedere come si sappia solennizzare la festa dello Statuto in Feletto-Umberto. Fin dall

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 46 Rue Saint Marc a Parigi.

Col 10 maggio 1878

FU RIAPERTO IL PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO

LA VENA D'ORO presso la città di BELLUNO (Veneto)

Proprietà Giovanni fratelli Lucchetti.

Medico direttore alla cura **dott. Vincenzo Tecchio**, già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospitale generale di Venezia. — Medico consulente in Venezia: **comm. dott. Antonio Berti**, senatore.

Questo stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare, dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella e fiorente vallata del Bellunese; — aria asciutta, elastica, pura; calore dell'estate mite, acqua limpida, pura, leggera, ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7 R.; scaturisce abbondante da una roccia calcareo-selcosa anche in tempo di massima siccità.

Riunione completa di tutti gli apparecchi idroterapici più perfezionati. — Bagni d'aria calda, bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta, piscine e vasche da bagni semplici e medicinali. — Ginnastica, scherma, ballo, musica, bigliardo, Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'area di 280 m. q. ad uso di passeggi in giorni di pioggia, servizio di Posta e telegrafo nello stabilimento.

Prezzi di tutta convenienza.

Per programmare tariffe, rivolgersi ai signori Proprietari.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ ALIMENTO PEI BAMBINI

Medaglie d'oro**Certificati numerosi**

delle primarie

autorità medicinali

Esposizioni

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il **buon latte svizzero**.

Esso supplisce all'insufficienza del latte materno e facilita lo sussiego.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contorazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore **Henri Nestlè**, (Vevey, Svizzera).

Avviso ai signori Ingegneri, Architetti ecc.

UDINE — In libreria LUIGI BERLETTI — UDINE

trovansi vendibili le seguenti interessantissime pubblicazioni:

Le Abitazioni. Alberghi, Case operate, Fabbriche rurali, Case civili, Palazzi e Ville. Ricordi compendiati dall'ing. A. SACCHI, 2^a edizione riformata, aumentata in molte parti e con un *Trattato sui Giardini*, corredata da 432 figure. Due grandi vol. in 8 L. 25.

L'Economia del Fabbriacare. Stime di previsione e di confronto, Analisi di prezzi di produzione, Appalti, Condotta e direzione dei lavori. Saranno due grossi vol. con oltre 400 fig. intercalate nel testo L. 25.

Manuale dell'Ingegneria civile ed industriale per G. COLOMBO, con oltre 135 incisioni ed una Carta d'Italia a colori. 2^a edizione aumentata e migliorata. Un vol. in 32 legato in tela e dorso L. 5.50.

Art. (L') et l'Industrie; Organe du progrès dans toutes les branches de l'industrie artistique. L'annata 1877 completa che forma un magnifico vol. in 4 L. 20.

Ferrini P. R. Technologia del calore. Apparecchi di combustione-Camini-Fornaci ecc. in 8 con 115 incisioni L. 15.

Grassi dott. G. Sulla misura delle altezze mediante il Barometro, in 8 L. 5.

Bremiker C. Tavole logaritmico-trigonometriche con 5 decimali 1^a ediz. ital. per cura di L. Cremona L. 2.

Magnaghi G. B. Gli strumenti di riflessione per misurare angoli, loro descrizione, teoria e maneggio pratico in 8 con 82 incis. L. 10.

Mayer Dott. A. La Chimica delle fermezze in 8 con inc. L. 5.

Dirigere domande e Vaglia a LUIGI BERLETTI, Udine, via Cavour N. 7.

Non trovai Pietà nelle mie angustie

in casa di miei amici e parenti; nessuno voleva aiutarmi. Come ultimo rimedio presi le istruzioni del Sig. Professore di Matematica

Rodolfo de Orlice

Berlino W. (Wilhelmstrasse); ora Stulerstrasse N. 8. e tentava la sorte al gioco con qualche soldo. Nello spazio di tre estrazioni vinsi

L. 2600

grazie a Dio non ho più debiti.

E a chi devo questa fortuna? Al Sig. Prof. RODOLFO DE ORLICE. Mi sento in dovere di dichiararlo per un filantropo, che verità è disinteressato.

MILLE GRAZIE!

Luigi PAGANI,
Genova, 11. 1878. Questo è conforme alla verità e confermato dal noto.

Ad ogni lettera verrà risposta in lingua italiana.

OCCASIONE FAVOREVOLA

A datare dal 3 giugno corr. il sottoscritto ha posto in LIQUIDAZIONE il suo NEGOZIO di VETRAMI, TERRAGLIE, LAMPADE, PROFUMERIE ecc., sito in Mercatovecchio al N. 47. Il tutto con grande ribasso di prezzo.

G. A. TONINELLO

GRANDE RIBASSO

PREPARATI D'ANATERINA

del dott. J. C. POPP
I. R. Dentista di Corte in Vienna (Austria)
Acqua Anaterina per la bocca
del dott. Popp
dentista di Corte imp. in Vienna

è il migliore specifico per i dolori di denti reumatici e per le infiammazioni ed ensigioni delle Gengive: essa scioglie il tartaro che si forma sui denti ed impedisce che si riproduca; forifica i Dentini rilassati e le Gengive, ed al lontanando da essi ogni materia nociva, dà alla bocca una grata freschezza e toglie alla medesima qualiasi alito cattivo, dopo averne fatto brevissimo uso. — Prezzo L. 4. L. 2. 50 e L. 1. 35.

Polvere vegetale per Denti
del dott. Popp.

Essa pulisce i Denti in modo tale, che facendone uso giornaliero non solo allontana dai medesimi il Tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e la bianchezza dello smalto — Prezzo di una scatola L. 1. 30.

Pasta Anaterina per Denti
del dott. Popp.

Questo preparato mantiene la freschezza dell'alito, è servito oltreché a dare ai Denti un aspetto bianchissimo e lucente, per impedire che si guastino, ed a rinforzare le Gengive — Prezzo Lire 3.

Nuovo Masticedel dott. Popp.
per turare i denti guasti.**Pasta otonotalgica**del dott. Popp.
per corroborare le gengive e purificare i denti; a 90 cent.

ATTENZIONE.

Per evitare inganni si avverte il pubblico, che oltre la marca depositata (*Firma Hygea e preparati d'Anaterina*) ogni boccetta è involta in una carta portante l'aquila imperiale e la firma in caratteri trasparenti.

Deposito in Udine alle farmacie: Filippuzzi, Comessatti, Fabris ed in Pordenone da Roviglio farmacista; ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

PREZZI ECCEZIONALI

IL DEPOSITO MOBILI

della Ditta ZACCUM GIROLAMO

N. 9 — Sito in Porta Nuova — N. 9

trovansi provvisto di un completo assortimento di mobili tanto in ferro che in legno, una quantità di fornimenti da camera da ricevere imbottiti con solidi e coperti con stoffe colorate di più qualità. Tieni pure fornimenti per cuoriera da letto, tinello, Retrè, Ufficio ecc. Avendo nel proprio deposito laboratorio di Tappezziere, il medesimo assume qualunque commissione in genere di tappezzerie, come letti elastic, matterazzi di lana, di crine, crine vegetale, tappezzerie per stanze, tendinaggi, addobbiamenti per caffetterie per sale, Il tutto a prezzi da non far temere concorrenza.

Il Direttore di Laboratorio

Enrico Hoffer

PREZZI ECCEZIONALI

FABBRICA DI ACQUE GAZOSE E BOTTIGLIERIA



di M. Schönfeld

in Udine Via Bartolini n. 6

Acque Gazose e Selz di Qualità perfetta senza eccezione.

PREZZI AL DETTAGLIO.

Gazose e bibite all'acqua di Selz di varie qualità cent.

(Colle bibite all'acqua di Selz si somministra il Selz a volontà)

PREZZI PEI RIVENDITORI.

12 Gazose cent. **12** Selz Sifon cent. **05**

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIRIBILOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco agli co' intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate inpareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATTI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI; in Genova da LUIGI BILLIANI Farm. e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

STABILIMENTO MONTE ORTONE IN ABANO
Bagni, Fanghi ed Acque Termali Doccie calde e fredde

APERTURA 1 GIUGNO.
OMNIBUS ALLA STAZIONE

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellazzon intitolata: **Pantagen**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnà nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo e Cen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col Sale Naturale di Mare, del Farm. MIGLIAVACCA, Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle **alghe marine**, ricche di **Sodio e Bromo**, sciolte nell'acqua tiepida forma il bagno di mare. Dose (Kilg. 1.) per un bagno Cent. 40, per 12 dosi L. 4.50. imballaggio a parte. Seonto ai farmacisti e stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di **carta catramata**, e porta l'istruzione. Rifiutare il non misto alle **alghe** e non involto in carta **catramata**.

Deposito in Udine presso la Farmacia Alla Speranza Via Grazzano condotta De Candito Domenico.